

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

SOMMARIO

Premessa:

- Art. 1 - Tipologie di attività da comprendere nei viaggi d'istruzione
- Art. 2 – Finalità e limiti di applicazione per ogni tipologia
- Art. 3 - Proponenti per ogni tipologia di viaggio
- Art. 4 - Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione
- Art. 5 - Durata dei viaggi e periodi di effettuazione
- Art. 6 - Destinatari
- Art. 7 - Criteri per organizzare eventuali attività per i non partecipanti al viaggio d'istruzione
- Art. 8 - Finanziamento a carico della scuola
- Art. 9 - Compiti della Commissione Viaggi, Docenti Referenti e Responsabile del viaggio
- Art.10 - Contributi degli alunni
- Art.11 - Accompagnatori
- Art.12 -Azione educativa e regole di comportamento
- Art.13 – Gestione amministrativa
- Art.14 - Monitoraggio e valutazione

PREMESSA

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale sia su quello umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività "fuori aula" che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum. Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi: programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.

Al fine di definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione, si impone il responsabile rispetto di regole che costituiscono il **Regolamento dei viaggi d'istruzione**.

Art. 1 – Tipologie di attività da comprendere nei viaggi d’istruzione

Nella definizione di viaggi d’istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- a) **Viaggi di integrazione culturale e/o connessi ad attività sportiva** in Italia e all'estero della durata di uno o più giorni
- b) **Visite guidate** della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali
- c) **Scambi culturali** nell'ambito di programmi comunitari o di progetti
- d) **Uscite didattiche** da effettuarsi su richiesta dei singoli docenti, in orario scolastico, nell’ambito del territorio comunale e territori limitrofi e per questo motivo non vengono considerate viaggi d’istruzione.

Esse sono comunque consentite alle scolaresche sia di scuola dell’infanzia, sia di scuola primaria previa autorizzazione scritta della Dirigenza

Per le uscite didattiche non è posto alcun limite al loro numero nel corso dell’anno scolastico in quanto assimilabili all’ordinaria attività scolastica purchè tali uscite non compromettano il regolare svolgimento delle attività curricolari della classe o di altre classi dello stesso istituto.

Art. 2 – Finalità e limiti di applicazione per ogni tipologia di viaggio

a) Viaggi d’integrazione culturale e /o connessi ad attività sportiva

Trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza dell’Italia nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi, e dell’Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici.

b) Visite guidate

Trattasi di viaggi della durata di un giorno. Esse hanno la finalità d’ informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico e/o professionale; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

Si precisa che sia le visite guidate che i viaggi di integrazione sono consentiti per espressa prescrizione ministeriale agli alunni di scuola dell’infanzia, primaria su proposta dei Consigli di classe o di Interclasse, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Circolo.

Tenuto conto dell’indicazione della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

□ **Infanzia:** territorio comunale e provinciale per iniziative didatticamente qualificanti (1 giorno)

□ **Primaria:**

- classi prime: territorio provinciale e province confinanti

- primo e secondo biennio: territorio regionale o di regioni limitrofe o prossime.

Sono possibili deroghe all’intero territorio nazionale in presenza di iniziative particolarmente qualificanti da motivarsi in sede di programmazione.

c) Scambi culturali

Trattasi di viaggi previsti da programmi comunitari e progetti

Tali viaggi hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse, sia nazionali che straniere, e di facilitare un processo di integrazione culturale. Per tali viaggi si applica la speciale normativa di cui alla C.M. n. 311 del 23.10.1987.

Art. 3 – Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Le proposte, per tutte le tipologie previste escluso le uscite didattiche, devono provenire dai Consigli di Classe o di Interclasse entro la fine del mese di Ottobre. Ogni Consiglio di Classe o di Interclasse provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione dei docenti accompagnatori e del docente referente, seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento.

Art. 4 – Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione

All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di Ottobre/novembre, i Consigli di Classe o di Interclasse devono provvedere, compilando un modello standard valido per tutto l'istituto:

- all'individuazione degli itinerari e del programma sintetico di viaggio compatibili con il percorso formativo
- all'individuazione degli obiettivi culturali e didattici del viaggio (raccordo curricolare)
- all'individuazione degli accompagnatori e all'occorrenza un docente di riserva secondo la disponibilità.
- alla scelta del periodo e della durata di effettuazione del viaggio d'istruzione
- alla individuazione delle classi e numero degli alunni partecipanti e loro percentuale (2/3 della classe minimo).

La proposta del viaggio redatta dal Consiglio di Classe o Interclasse deve essere consegnata perentoriamente alla commissione viaggi dal coordinatore di ciascun interclasse, sarà inoltrata al Collegio Docenti, il quale delibera il piano annuale dei viaggi d'istruzione sotto l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano dell'Offerta Formativa. Il Consiglio di Circolo dovrà verificare la fattibilità del piano dei viaggi sotto l'aspetto organizzativo ed economico entro la prima metà del mese di Novembre.

Avrà poi inizio l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione attraverso la richiesta dei preventivi a cura della segreteria scolastica.

Art.5 – Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

- Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in 6 giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate e i viaggi di integrazione, fatto salvo per i percorsi laboratoriali che prevedano più incontri all'interno della stessa linea progettuale.

- E' fatto divieto di effettuare viaggi oltre il 30 maggio.

- È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche). Si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi/ uscite didattiche connessi ad attività sportive scolastiche o di attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che tale attività all'aperto non possono essere svolte prima della tarda primavera o per attività laboratoriali in fase di conclusione e comunque già avviate precedentemente

Art. 6 – Destinatari

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.

I partecipanti devono essere di norma almeno i 2/3 della classe.

Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Art. 7 – Criteri per organizzare eventuali attività per i non partecipanti ai viaggi d'istruzione

I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica. Per coloro che non partecipano la scuola effettuerà didattica alternativa.

Per la scuola dell'Infanzia, qualora non vi siano le risorse necessarie a garantire la frequenza scolastica, sarà la famiglia a farsi carico della situazione

Art. 8 – Finanziamento a carico della scuola

Per i viaggi d'istruzione non è previsto un contributo da parte dell'Istituto

Art.9 –Compiti della Commissione Viaggi, Docenti Referenti e Responsabile del viaggio

La Commissione Viaggi:

1. Verifica che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Interclasse nel mese di ottobre / novembre siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta.
2. Ha il compito di istruire le proposte dei viaggi e seguire l'iter nelle sue diverse fasi.
3. Collabora con i Docenti per la distribuzione della modulistica inerente il Viaggio e alla raccolta dei monitoraggi per la verifica finale.
4. Esamina e mette a disposizione dei docenti il materiale informativo ed illustrativo pervenuto eventualmente a scuola.
5. Predisporre il piano gite da sottoporre al visto del consiglio di Circolo

I docenti di classe:

1. Compilano il modulo per la proposta del viaggio.
2. Sono tenuti alla distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il viaggio (autorizzazioni e consenso scritto della Presidenza).
3. Si assicurano che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti/autorizzazioni per la partecipazione.
4. Sono le persone cui fanno riferimento gli alunni, i genitori e la segreteria.
5. Ricevono in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, eventuali documenti relativi alle strutture, ai ristoranti e alle visite prenotate).
6. Sono tenuti a compilare il questionario di gradimento alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori qualora l'agenzia fornitrice del servizio la richiedesse.

Art. 10 – Contributi degli alunni

Per i fondi versati dalle famiglie vanno versati da ogni singolo partecipante/dal rappresentante di classe sul conto corrente postale intestato alla scuola o tramite bonifico bancario. Il termine del versamento a saldo è 7 giorni prima della partenza. Le ricevute di pagamento dovranno essere consegnate alle insegnanti di classe che li consegneranno in segreteria.

Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, sarà rimborsata parte della somma versata compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggi che offre il servizio; i genitori dovranno essere adeguatamente preavvisati al momento della distribuzione dei moduli di adesione. Al fine di non gravare sul bilancio delle famiglie, in considerazione delle molteplici spese per assicurare la partecipazione alle attività scolastiche, viene stabilito un tetto annuale massimo di spesa per ciascun alunno per i viaggi d'istruzione, uscite didattiche eventuali laboratori gestiti da esperti esterni o Enti accreditati **di euro 100/00** (cento/00) eventualmente aggiornabile in considerazione dell'aumento dei costi in divenire e comunque condiviso a priori con le famiglie.

Art. 11 – Accompagnatori

Il numero degli accompagnatori è stabilito in un docente ogni quindici alunni. Quando è una sola classe ad effettuare il viaggio, gli accompagnatori saranno necessariamente due. In caso di partecipazione di alunni diversamente abili il rapporto è di un insegnante di sostegno ogni due alunni. Qualora l'alunno certificato presenti problemi di deambulazione o di comportamento difficilmente controllabile, dovrà essere assicurato un rapporto 1/1. I docenti accompagnatori dovranno avere copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici degli alunni, della scuola, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione. I docenti o altro personale accompagnatore sono soggetti

all'obbligo di vigilanza degli alunni e alla responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge312 dell'11/07/1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. La polizza assicurativa della scuola assicura loro la copertura per quanto riguarda gli infortuni e la responsabilità civile per la durata della visita guidata e/o del viaggio.

Sarà dovere della Commissione controllare il numero degli accompagnatori per ogni classe.

La Dirigenza scolastica conferirà l'autorizzazione all'uscita solo dopo aver avuto la conferma della regolarità amministrativa.

Art.12 Azione educativa e regole di comportamento

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari. Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali gli insegnanti hanno preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

Art. 13 – Gestione amministrativa

□ Per ogni iniziativa di viaggio è prescritta l'acquisizione agli atti, secondo la disposizione della C.M. 17/03/1988 n. 74 e C.M. 14/11/1992 n.291 art.12, di:

- a) Elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classe
- b) Dichiarazione di consenso delle famiglie
- c) Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte dagli stessi circa l'impegno e la partecipazione al viaggio, con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza
- d) La polizza assicurativa obbligatoria ed eventualmente quella volontaria integrativa, comprensiva di R.C. per danni a terzi
- e) Preventivo di spese, con precisazione delle quote poste a carico degli alunni
- f) Programma analitico del viaggio
- g) Relazione su motivazioni culturali e didattiche poste a fondamento del progetto di viaggio
- h) Ogni certificazione, attestazione o dichiarazioni utili ad accertare la sicurezza dell'automezzo utilizzato
- i) Prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate.

□ A titolo di cautela nella scelta della ditta di trasporto, secondo le prescrizioni della C.M. 17/03/1988 n.74, parzialmente modificata dalle Circolari di Gabinetto n.232 del 05/07/1989 e n. 291/1992, occorre preventivamente acquisire la dichiarazione scritta della Ditta che sull'autobus noleggiato è montato il cronotachigrafo e che l'automezzo impiegato, alla data dell'effettuazione del viaggi o, è coperto da una polizza assicurativa che prevede un massimale di almeno 2 milioni e mezzo di euro per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate. Inoltre occorre che sia assicurata la presenza di un secondo autista ogni volta che il viaggio sia organizzato in modo da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 ore continuative.

Fatta salva l'osservazione delle norme precedenti, la determinazione della Ditta di Autotrasporto avverrà mediante l'acquisizione annuale di almeno tre preventivi, accompagnati dalla dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dal presente nonché di quelli che garantiscono la qualità del viaggio.

Art. 14 – Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinate monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto.

In particolare per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

1. i servizi offerti dall'agenzia/struttura/pacchetto viaggio
2. la valutazione dei docenti accompagnatori rispetto alla ricettività, alle proposte educative, alla ricaduta didattica delle attività, della professionalità e competenza degli operatori che hanno svolto le attività
3. la comparazione tra costo e beneficio

A tal fine saranno acquisiti i dati attraverso il monitoraggio di Istituto al termine di ciascun anno scolastico.

Il Presente regolamento può essere modificato o integrato nel periodo compreso fra settembre e ottobre di ogni anno scolastico.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELLA RIUNIONE DEL 13 Dicembre (Delibera n°42).

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Renato FRACASCIA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. L.vo 39/1993

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonietta NUSCO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. L.vo 39/1993